



## "GIOVANI AUTORI CRESCONO"

- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -  
17<sup>^</sup> EDIZIONE

**BENTORNATO PRESIDENTE** è un sequel in equilibrio tra fiction e realtà che fotografa la scena politica dell'ultimo anno: un *instant-movie*, o un *selfie* della situazione italiana. A sei anni dal successo di "*Benvenuto Presidente!*" (2013), il personaggio di Peppino Garibaldi torna sugli schermi, incarnato dall'attore **Claudio Bisio**, un *Candide* catapultato suo malgrado nei Palazzi del potere. La squadra è cambiata. Alla regia non c'è più Riccardo Milani, sostituito dalla coppia artistica formata da **Giancarlo Fontana** e **Giuseppe G. Stasi**, registi di Matera, che insieme hanno diretto le commedie "*Amore oggi*" (2014) e la fortunata "*Metti la nonna in freezer*" (2018), che abbiamo presentato nella nostra Rassegna maggiore. La qualità della proposta resta però immutata, innanzitutto perché bisogna chiedersi quanti siano gli attori italiani in grado di passare in un battito di ciglia, come Claudio Bisio sa fare, da una totale purezza di sguardo al brillare dell'idea acuta e pungente. Peppino Garibaldi non può non essere così. È come se avesse interiorizzato il monito evangelico: "*Siate prudenti come serpenti e semplici come colombe*".

Sono passati otto anni dalla sua elezione al Quirinale e Peppino Garibaldi (**Claudio Bisio**) vive il suo idillio sui monti con Janis (**Sarah Felberbaum**) e la piccola Guevara (**Roberta Volponi**). Peppino non ha dubbi: preferisce la montagna alla campagna... elettorale. Janis, invece, è sempre più insofferente a questa vita troppo tranquilla e soprattutto non riconosce più in lui l'uomo appassionato, di cui si era innamorata, e che voleva cambiare l'Italia. Richiamata al Quirinale, nel momento in cui il Paese è alle prese con la formazione del nuovo governo e appare minacciato da oscuri intrighi, Janis lascia Peppino e torna a Roma con Guevara. Disperato, Peppino non ha scelta: tornare alla politica per riconquistare la donna che ama. Dovrà fare il Premier, per sancire un patto di governo tra i Cinque Stelle, ah no: Movimento Candidi, e la Lega, ah no: Precedenza Italiana, mentre il PD (ah no: Sovranità Democratica) sta a riflettere su se stesso nelle proprie sedi ...

La materia prima per l'atto secondo è stata fornita agli sceneggiatori da ciò che è accaduto (e ancora accade) in Italia dal 4 marzo 2018 in poi. Chiunque frequenti i *social* ha ricevuto in questi mesi fotomontaggi e/o battute che prendevano in giro l'attuale compagine governativa. Non è mancata neppure la satira televisiva in varie forme. Mancava però un elemento di sintesi, un'occasione per riflettere sul punto in cui siamo e a come ci siamo arrivati. Questo film ce ne offre l'opportunità, con una grande leggerezza che non si separa mai dalla profondità dello sguardo. Nella parte che precede l'esito finale si sentono alcuni echi di "*L'ora legale*" di Ficarra e Picone, con gli italiani sempre pronti a imporre la legalità agli altri, echi che sono peraltro dettati da un ineluttabile dato di fatto. Tutto l'impianto però è purtroppo aderente a una realtà solo apparentemente trasfigurata dall'ironia. Quando ci viene ricordato che siamo in presenza di venditori di odio porta a porta (e non solo nei confronti dei migranti) ci viene offerta un'occasione per riflettere e non è l'unica perché l'intero film ne è costellato senza mai dimenticare di suscitare la risata. C'è poi un'ulteriore considerazione da fare: il compito di Presidente del Consiglio, inizialmente scelto perché assolutamente manipolabile, non poteva che essere affidato a lui, a Peppino, cioè a Giuseppe. Provate ad associarlo con un cognome dei vertici della politica reale e il gioco sarà fatto. Oltre alle varie tematiche di attualità e di politica, la pellicola ha una costruzione in cui risaltano parecchio gli aspetti che oggi caratterizzano le pellicole americane. Il montaggio frenetico e articolato di **Gianluca Fontana** ha un ruolo fondamentale: con molti virtuosismi e tagli rapidi è sicuramente uno degli aspetti attrattivi della pellicola.

**BENTORNATO PRESIDENTE** sarà proiettato **Martedì 30 luglio**, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: 18,30 - 20,30. È il quinto film del ciclo "**GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**" che festeggia la **17<sup>^</sup> Edizione**.

(a cura del cineclub "*La Dolce Vita*")